



Il Teatro alla Scala per l'inaugurazione del 62° Salone del Mobile.Milano

Riccardo Chailly e Juan Diego Flórez per l'inaugurazione del Salone del Mobile.Milano

La collaborazione tra il **Teatro alla Scala** e il **Salone del Mobile.Milano** prosegue e si rafforza con una straordinaria occasione musicale: **lunedì 15 aprile** alle 20 la serata inaugurale ospiterà nella sala del Piermarini l'**Orchestra del Teatro alla Scala** diretta dal Maestro **Riccardo Chailly** con la partecipazione di uno dei più celebri cantanti del nostro tempo, il tenore **Juan Diego Flórez**. Il programma include una selezione di Ouverture, Intermezzi e arie di **Giuseppe Verdi**, **Vincenzo Bellini** e **Giacomo Puccini**, di cui nel 2024 si celebra il centenario della scomparsa. Apre la serata la Sinfonia di *Nabucco*, il capolavoro con cui **Verdi** trionfò alla Scala nel 1842 e che assunse valenza patriottica negli anni del Risorgimento: già nella Sinfonia si annuncia la melodia del celebre coro "Va' pensiero". Un'atmosfera più intima è evocata dal preludio della *Traviata* (1853), seguito dall'appassionata aria di Alfredo del Secondo atto "Lunge da lei... De' miei bollenti spiriti". Si ritorna alle melodie del belcanto con la Sinfonia dei *Capuleti e i Montecchi* (1830) di **Vincenzo Bellini** da cui è tratta anche l'ardente aria d'ingresso del tenore "È serbata a quest'acciaro". Verdi torna con i ballabili di due tra le sue opere più grandiose e spettacolari, pensate per un pubblico internazionale: *Don Carlo* (Parigi 1867) e *Aida* (Il Cairo 1871). Il centenario pucciniano è celebrato dallo struggente intermezzo da *Manon Lescaut* (1893) aperto dalle note passionante della viola e del violoncello, e dalla celeberrima aria di Rodolfo dalla *Bohème* (1896) "Che gelida manina". Conclude il programma ufficiale la Sinfonia della *Forza del destino* di Verdi, un cavallo di battaglia di Orchestra e Direttore che anticipa il prossimo 7 dicembre.

Riccardo Chailly

Già direttore stabile di alcune tra le più prestigiose orchestre europee tra cui il Concertgebouw di Amsterdam e il Gewandhaus di Lipsia oltre alla Sinfonica di Milano, Riccardo Chailly è Direttore Musicale del Teatro alla Scala e dell'Orchestra del Festival di Lucerna dal 2015. È regolarmente invitato dalle principali orchestre tra cui i Berliner e i Wiener Philharmoniker. Chailly dirige la sua prima opera al Teatro alla Scala nel 1978: il Direttore Artistico Claudio Abbado, di cui Chailly era stato assistente in produzioni leggendarie come *Simon Boccanegra* di Verdi, lo chiama a sostituire Gianandrea Gavazzeni nella nuova produzione de *I masnadieri* di Verdi nella Stagione del bicentenario del Teatro. È l'inizio di un percorso musicale comune mai interrotto: in campo operistico il M° Chailly spazia in un repertorio che, saldamente centrato sul repertorio italiano con Rossini, Verdi, Puccini, si estende a Stravinskij, Musorgskij e Prokof'ev. Importanti le collaborazioni con i registi, che da Pizzi a Bussotti, Cobelli, Ronconi e Zeffirelli fino a Gabriele Salvatores, Davide Livermore e Leo Muscato, disegnano una mappa significativa del teatro italiano, mentre in campo internazionale vanno ricordati almeno Cox, Lehnhoff, Carsen e Hermanis. In campo sinfonico il repertorio, che comprende oltre 150 concerti in sede e in tournée con l'Orchestra del Teatro e la Filarmonica ma anche con orchestre come il Royal Concertgebouw di Amsterdam, il Gewandhaus di Lipsia e i Wiener Philharmoniker, si fa vastissimo spaziando dal classico al contemporaneo. Tra le tournée vanno ricordate almeno il tour americano con la Filarmonica della scala nel 2007 e i recenti ritorni dell'Orchestra nelle grandi sedi concertistiche: con la Filarmonica dal Festival di Salisburgo, Lucerna e Proms, con Coro e Orchestra della Scala in tutte le principali capitali europee.

Juan Diego Flórez

Nato a Lima, inizia da bambino a cantare e a suonare rock e musica popolare peruviana; in seguito studia al Conservatorio Nazionale del Perù e poi ottiene una borsa di studio al Curtis Institute of Music di Philadelphia. Nel 1996 ha esordito al Rossini Opera Festival di Pesaro come Corradino in *Matilde di Shabran*. A ventitré anni debutta alla Scala in *Armide* diretta da Riccardo Muti, e da allora si esibisce nelle sedi più prestigiose e con i più grandi direttori d'orchestra. Nel 2007 segna un momento storico alla Scala, offrendo – non accadeva dal 1933 – il bis di "Ah! Mes amis", la famosa aria della *Fille du régiment* che contiene nove "do di petto": bis poi richiesto anche al Metropolitan di New York e all'Opéra di Parigi. Torna alla Scala varie

volte, come Don Ramiro (*La Cenerentola*, 2005), Rodrigo (*Otello* di Rossini, 2015) e Orphée (*Orphée et Euridice*, 2018) e partecipa allo spettacolo inaugurale della Stagione 2020-2021 A riveder le stelle; nel 2023 è Edgardo in Lucia di Lammermoor diretta da Riccardo Chailly.

Famoso per i suoi ruoli belcantistici, negli ultimi anni ha ampliato il suo repertorio con opere del romanticismo francese. Ultimamente è stato Raoul de Nangis (*Les Huguenots*) alla Deutsche Oper Berlin, Gennaro (*Lucrezia Borgia*) alla Bayerische Staatsoper di Monaco e in versione da concerto al Festival di Salisburgo, Hoffmann (*Les contes d'Hoffmann*) all'Opéra di Monte-Carlo, Ricciardo (Ricciardo e Zoraide) al Rossini Opera Festival di Pesaro, Alfredo (*La traviata*) al Metropolitan di New York, Des Grieux (*Manon*) e Faust nell'opera omonima alla Staatsoper di Vienna, Rodolfo (*La bohème*) all'Opera di Zurigo. Ha inciso un CD di arie mozartiane e uno di canzoni popolari latinoamericane, Bésame mucho. Fra i numerosi riconoscimenti ricevuti, la Gran Cruz de la Orden El Sol del Perú e il titolo di "Österreichischer Kammersänger". Nel 2011 fonda "Sinfonía por el Perú", un progetto sociale ispirato a El Sistema venezuelano, per favorire lo sviluppo artistico e individuale dei bambini e dei ragazzi. Per questa iniziativa l'UNESCO lo nomina Goodwill Ambassador nel 2012 e nel 2014 riceve il Crystal Award dal World Economic Forum.